

Lettera del Presidente dell'AIDAA

E' con grandissimo piacere che mando a tutti i lettori un saluto dalle pagine di Aerotecnica, Missili e Spazio, la rivista dell'Associazione Italiana di Aeronautica e Astronautica che vanta quasi un secolo di attività.

E' una rivista rinnovata nell'aspetto, nei temi, sempre più attuali, nella direzione e nella composizione del Comitato Scientifico e questo rinnovamento rappresenta un'occasione unica per la sopravvivenza della rivista stessa e indirettamente dell'Associazione. E' indispensabile pertanto, e mi rivolgo a tutti quelli che si occupano di temi aerospaziali nell'industria, nelle università, nei centri di ricerca, che ciascuno si faccia carico del compito di sostenere questa rivista, voluta dall' "italica gente" ma aperta a tutto il contesto internazionale, inviando materiale da pubblicare e collaborando alle revisioni.

Rivista rinnovata in tutto, si è detto, ma non nella missione che è rimasta quella di sempre: offrire agli "addetti" del mondo aerospaziale un palcoscenico dove presentare i risultati delle ricerche e delle applicazioni, segnalare opportunità di sviluppo sia in ambito accademico che industriale, consentire ai giovani di entrare in contatto con i problemi aerospaziali più salienti e dare ai meno giovani uno strumento di costante aggiornamento professionale.

Questo fatto, dell'aver radici lontane e di aver costantemente seguito l'evoluzione delle scienze aeronautiche prima e di quelle aerospaziali poi è, a mio avviso, garanzia di poter mantenere nel futuro questo modus operandi, attento alle linee evolutive nazionali e internazionali e senza alcuna soggezione a politiche di settore.


E questo è tanto più importante in momenti come l'attuale in cui sembra difficile individuare una scala di valori, una scala di valori fondamentali, una scala di valori fondamentali prioritari. Se in cima a questa scala collochiamo lo sviluppo sostenibile mirato al benessere di tutti, sia attuale che futuro, la scienza e la tecnologia giocano un ruolo fondamentale, ma hanno da essere coniugate con l'etica e la generosità per non favorire i privilegi dei pochi e ignorare la precarietà dei molti.

E la nostra tecnologia, la nostra scienza aerospaziale può e deve operare in tal senso, favorendo la diffusione della conoscenza che deriva dalla facilità degli spostamenti e dall'accesso ad ambienti privilegiati per l'osservazione, la navigazione e le comunicazioni.

Non ho dubbi in tal senso e sono certa che l'Aerotecnica Missili e Spazio, nella sua forma rinnovata, saprà essere l'interprete del nostro profondo sentire di gente dell'aria e dello spazio.

Al nuovo Direttore e al Comitato Scientifico i più cordiali e sinceri auguri.

Il Presidente dell'AIDAA



Lettera del Direttore

Cari Amici,

nell'assumere la direzione di Aerotecnica Missili e Spazio vorrei esprimere il mio ringraziamento nei confronti del consiglio centrale dell'AIDAA e del Presidente Prof.ssa Amalia Finzi per la fiducia accordatami con questo prestigioso incarico.

Il nostro proposito è di sviluppare la grande tradizione della nostra rivista con attenzione alla qualità dei contributi scientifici, sottoposti ad un processo di peer review, alla rapidità della loro pubblicazione e alla loro massima diffusione. Saranno colte le opportunità offerte da internet, consentendo il libero download degli articoli scientifici pubblicati sulla nostra rivista.

Vorremmo così non solo valorizzare i risultati delle ricerche condotte nel nostro settore con una attenzione particolare per l'Italia e l'Europa, ma anche favorire la crescita delle nuove generazioni di giovani che si affacciano con entusiasmo al mondo delle scienze, delle tecnologie e dei sistemi aeronautici e spaziali.

E' stato costituito un board editoriale internazionale che si caratterizza per la competenza e per la disponibilità operativa dei suoi membri. I membri del board editoriale hanno svolto un ruolo veramente prezioso in questa fase di rilancio della rivista. Con il board è stata condivisa una politica editoriale che definisce le aree di interesse della nostra rivista e la tipologia dei contributi attesi. Nel concludere questo breve saluto vorrei invitarvi calorosamente a condividere questa appassionante avventura e a farci giungere numerosi i vostri contributi scientifici raccomandandovi però di non farci mancare i vostri suggerimenti e le vostre critiche.

I would like also to express some words towards all the English speaking readers of our Journal, that attempts to develop its international dimension, that is typical of each person involved in science, since science does not admit any border especially in the fields of aeronautics and space.

I would like to encourage them to submit their papers to Aerotecnica Missili e Spazio, published the first time as the proceedings of our Association in 1920, allowing in this way to develop the international dimension that our prestigious and historical journal deserves.

Il Direttore

